



FEBBRE

Definizione

La febbre è il sintomo più comune di malattia nei bambini ed è uno dei più frequenti motivi per cui i genitori chiedono una visita pediatrica. La febbre è una normale risposta a una varietà di condizioni, la più comune dei quali è l'infezione. A causa della soggettiva variabilità della temperatura corporea normale, si parla di febbre quando la temperatura raggiunge i seguenti valori:

- **Ascellare superiore a 37.2°C** • **Rettale sopra 38°C** • **Auricolare o frontale superiore ai 38°C.**

Sono possibili variazioni individuali (fino a 1 grado) di temperatura e anche variazioni durante la giornata (la temperatura corporea è più bassa al mattino e si eleva di ½-1 grado verso sera, così come risulta maggiore di ½ grado dopo un pasto principale). Lo sport, l'esercizio fisico, un bagno caldo, il clima estivo possono far salire la temperatura sui 38-38,5°C. In questi casi i genitori devono misurare nuovamente la febbre dopo ½ ora. A bambino tranquillo.

La febbre, intesa come ascellare, dai 37.2°C ai 38°C è considerata febbricola: normalmente non devono essere messi in allarme i genitori, anche se dalla comparsa della infezione Covid-19 si dà importanza anche alle situazioni con febbricola.

DOMANDE

• **NOME** _____

• **ETÀ** _____

• **SESSO** _____

• **PESO** _____

• **Paziente cronico?** SÌ NO

• **Qual è la più recente misurazione?** _____

• **Come è stata misurata la febbre?**

ascellare rettale auricolare

• **Da quanto tempo è comparsa la febbre?** _____ **COSTANTE** **ALTERNANTE**

• **Ci sono altre persone ammalate in famiglia?** SÌ NO

• **Qualche familiare ha positività al tampone per Covid?** SÌ NO

• **Ci sono altri sintomi associati?**

Vomito e/o diarrea

Tosse, rinite, congiuntivite

Dolore alla minzione

Dolori osteo-articolari da più di 48 h

Otaglia o pianto

Inappetenza

Idratazione

Reattività (come sembra il bambino al genitore, ha avuto atteggiamenti simili in passato, cosa sta facendo adesso)



VISITA URGENTE SE:

- Lattante sotto i 3 mesi con febbre superiore ai 38°C
- Convulsione in atto o immediatamente precedente
- Cefalea o vomito ingrossanti
- Dolori addominali in aumento
- Difficoltà alla respirazione (rientramenti intercostali, rientramenti del giugulo, alito pinne nasali)
- Confusione mentale, pianto inconsolabile, sonnolenza, ipotonia, rigidità al collo, pianto al tatto
- Zoppia
- Iperpiressia severa (temperatura > 40°C)
- Febbre che persiste da più di 5 gg
- Febbre di ritorno da un paese endemico per malaria



VISITA DURANTE LE ORE DI STUDIO SE:

- Bambino di età compresa fra 3 e 12 mesi e febbre sopra i 38°C: in assenza di altri sintomi, invitare i genitori a portare anche le urine in studio per eseguire l'esame chimico
- Il bambino ha più di 12 mesi e la febbre persiste da almeno 24-48 ore in assenza di sintomatologia di allarme o sistemica
- La febbre è ritornata dopo almeno 24 ore di scomparsa
- C'è dolore alla minzione
- In presenza di manifestazioni cutanee

TRATTAMENTO DOMICILIARE:

- Ricordare ai genitori che la febbre non è una malattia, ma è uno dei più **efficaci meccanismi di difesa dell'organismo contro le infezioni**. Temperature di oltre 39°C che durino abbastanza a lungo bloccano la replicazione dei virus. La febbre esalta l'efficienza di tutti i componenti del sistema immunitario
- Non coprire eccessivamente il bambino se non ha brividi in modo da favorire la traspirazione
- Non forzare l'alimentazione (è normale l'inappetenza se c'è febbre)
- Favorire l'idratazione somministrando liquidi appena zuccherati a piccoli sorsi
- Somministrare farmaci antipiretici (Paracetamolo o Ibuprofene) a dosi proporzionate al peso del bambino, secondo le indicazioni riportate sulle confezioni, ripetibili ogni 6-8 ore, per febbre elevata sui 39°C e soprattutto in caso di dolore e prostrazione. È preferibile la via orale, perché garantisce un assorbimento migliore e regolare; solo se c'è vomito, utilizzare le supposte
- L'applicazione di pezze bagnate o di borsa di ghiaccio sulla fronte serve solo a dare sollievo al piccolo, non serve per abbassare la febbre
- Non preoccuparsi se la febbre non scompare completamente con antipiretico: l'importante è riscontrare un calo della temperatura (anche di un solo grado)

RICHIAMARE IN CASO DI:

- Peggioramento o persistenza della sintomatologia
- Comparsa di sintomi specifici
- Ansia e preoccupazione del genitore
- Positività al tampone covid eseguito in famiglia o a domicilio



a cura del Dott. Leo Venturelli, pediatra

Con il contributo
non condizionante di:



Con
il Patrocinio di:

